

Centro Storico

La città invisibile

Un percorso per immagini nelle vie del centro sul tema dello spopolamento, attraverso l'occhio dell'artista Gianluca Vassallo









Partecipano alla manifestazione

Comune di Padria

I bambini della Ludoteca Comunale Gli studenti volontari della IA, IB, IIA, IIB e IIIB della Scuola Media di Pozzomaggiore. Gli studenti padriesi che frequentano i vari Istituti Superiori e l'Università I ragazzi dell'Orto Sociale Il Coro Parrocchiale La Confraternita di Santa Croce

La Società Cooperativa Loguidea La Società Cooperativa Cultour L'operatore dello sportello linguistico Camillo Bellieni di Sassari La Scuola Civica di Musica intercomunale "Meilogu"

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. Gusta la città con loro!

Pizzeria L'Orchidea

via La Marmora tel. 3387388609

Bar Caffe Unplugged

via Nazionale, 78 tel. 3456025856

Bar CENTRALE

via Nazionale, 70 tel. 3293542217

Pasticceria Corongiu

via Nazionale, 42 tel. 3477937521

Panificio Piga Maria Lucia

via Manno, 2 tel. 079807056

Trattoria Zia Giovanna

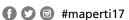
via Francesco Sulis. 9 tel. 3402681289



PADRIA

www.monumentiaperti.com









Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 15.30 alle 19.30 e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese verranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso. www.comune.padria.ss.it ufficiotecnico@comune.padria.ss.it

Info Point: Biblioteca Comunale e InfoPoint VIVA, Unione del Villanova - via Nazionale

VIVA - Nuovi Itinerari del Turismo Attivo nel Villanova Servizi Turistici e Promozione del Territorio Cooperativa Cultour tel. 3331614508 3495303029

3403397314

www.visitviva.com - info@visitviva.com

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI Onlus

















www.monumentiaperti.com



Eventi Speciali

Centro Storico

- Apertura del vecchio BAR AMSICO-RA con allestimento originale del tipico "zilleri" della prima metà del '900;
- Esposizioni e laboratori didattici di antiche arti e mestieri
- Esposizioni di artigianato locale

Noleggio biciclette gratuito per i visitatori presso l'info center VIVA in via Nazionale 11 (disponibilità limitata).

Sabato 6 maggio

- Punti ristoro

Alle 15.30 apertura della manifestazione e inaugurazione del Parco dell'Identità.

Nel pomeriggio esibizione del gruppo mini folk dell'Associazione Tradissiones Populares di Silanus.

16.30 piazza dei Balli - 17.30 piazza Santa Giulia - 19.00 Parco dell'Iden-





Domenica 7 maggio

"Pedalando" - Tour in bicicletta alla scoperta del Parco dei Tre Colli con partenza alle 10.30 e alle 16.30 dall'info center in via Nazionale 11 -Servizio guida e noleggio bicicletta gratuiti (disponibilità limitata)

Nel pomeriggio Cantigos in piatta con il Coro "Su Romanesu" di Romana, il Coro "Bonu Ighinu" di Mara, Cuncordu "Planu de Murtas" di Pozzomaggiore e il Coro Femminile "Duennas" di Villanova Monteleone

Alle 16.30 Piazza Santa Croce - 17.00 Piazza Grazia Deledda (Palattu) -17.30 Piazza del Comune - 18.30 Piazza dei Balli – 19.30 Piazza Convento.

Chiusura della manifestazione al Centro Sociale con esibizione finale dei cori e momento conviviale.

Benvenuti!

Benvenuti a Padria per la quarta edizione di Monumenti Aperti. Il benvenuto va a tutti i visitatori che, anche solo attratti dalla curiosità, abbiano con l'occasione un'ulteriore possibilità di arricchimento e di crescita. Il successo ottenuto negli anni precedenti e il coinvolgimento non solo del nostro piccolo Comune ma delle comunità del territorio, ci ha convinto, più che mai, ad aderire anche quest'anno alla manifestazione. È importante per un Comune selezionare gli eventi e le manifestazioni culturali puntando sulla qualità pur facendo i conti con i difficili equilibri e "armonizzazioni" del bilancio comunale. L'intento prioritario è quello di aggiornare le attività, di adattarle alle nuove sensibilità mantenendo fermo l'obiettivo di educare e, perché no, di divertire attraverso esperienze culturali e artistiche di grande qualità. Uno dei compiti principali degli Amministratori dovrebbe essere quello di investire nella conoscenza e nella cultura. Siamo convinti che la conoscenza e la riappropriazione del nostro passato ci rende consapevoli del presente e del mondo in cui viviamo, fornendoci gli strumenti per costruire al meglio il nostro futuro. Per questo convincimento quest'anno l'apertura della manifestazione coinciderà con l'inaugurazione del Parco dell'Identità situato

Nel percorso urbano proponiamo il Museo Civico Archeologico dove conserviamo, oltre ai reperti di età prenuragica, punica e romana, un'ampia scelta di terra-cotte votive provenienti dalla stipe di San Giuseppe; nel percorso dei Tre Colli una gradevole passeggiata attraverso il centro storico, che insiste direttamente sulla Gurulis Vetus romana, dove molte abitazioni conservano elementi architettonici provenienti da antichi edifici e architravi riccamente decorati. Il Complesso Monumentale di Palattu dove è ben visibile il muro megalitico e il Palazzo baronale, appena restaurati e messi in sicurezza. Le nostre chiese, dall'imponente Parrocchiale di Santa Giulia dove, al suo interno, una suggestiva pavimentazione in cristallo mostra lo scavo archeologico con i preesistenti impianti di culto, alla semplicità della chiesetta di San Giuseppe. Da Santa Maria degli Angeli con l'attiguo Convento Francescano all'Oratorio e Chiesa di Santa Croce con una storia millenaria legata alla sua Confraternita. Particolare attenzione, meritano l'esposizione dei paramenti e argenti sacri esposti nei locali dell'ex Convento e soprattutto la "Casa Piras" e il " Granaio" aperti al pubblico solo per questa occasione. Un suggestivo percorso extra-urbano con bus-navetta che ci porta nell'area archeologica di Nuraghe Longu da raggiungere facilmente anche a piedi o in bici. Un tuffo nel passato che testimonia il ruolo preminente che Padria ebbe nella storia del nostro territorio. Ringraziamo tutti coloro che con piena disponibilità hanno contribuito e contribuiscono ogni anno alla riuscita della manifestazione. Si ringrazia la famiglia Fois che ogni anno si adopera per accogliere i tantissimi visitatori a Casa Piras, in particolar modo il dott. Fois e sua figlia Paola per l'apertura del Granaio e per tutte le meraviglie che in questi anni ci hanno voluto regalare. Grazie a tutti i ragazzi padriesi che ogni anno partecipano come volontari, ai bambini della ludoteca, ai ragazzi della Scuola Media di Pozzomaggiore, al Dirigente Mariano Muggianu e agli insegnanti che hanno accolto il nostro invito, fra questi in modo particolare la prof.ssa Marina Masia e Carla Minzoni. Grazie di cuore al Coro Parrocchiale che si adopera nel difficile allestimento degli argenti e paramenti sacri. Per la sempre puntuale collaborazione, infine, un sentito ringraziamento a Cinzia e Gavina della Cooperativa Loguidea, alla Cooperativa Cultour, alle consorelle della Confraternita di Santa Croce e

> Il Sindaco **Antonio Sale**

L'Assessore alla Cultura Giovanna Scanu

PAESAGGIO, COMUNITÀ DI STORIE

I Monumenti, le Città e i Paesaggi sono i segni fisici della memoria e dell'identità delle popolazioni locali, definiscono il Patrimonio Culturale degli abitanti di un luogo, contribuiscono a significare la ricca diversità delle singole espressioni culturali e rappresentano una risorsa strategica in termini di dialogo interculturale, coesione sociale e crescita economica. In considerazione del fatto che l'anno 2017 è stato dichiarato anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo e a seguito dell'istituzione della Giornata Nazionale del Paesaggio con il D.M. n.457/2016 anche in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, Monumenti Aperti ha scelto come leitmotiv della manifestazione di quest'anno il tema del Paesaggio, considerandolo parte integrante del Patrimonio Culturale: lo fa estendendo il motivo conduttore a tutto il territorio regionale, focalizzando l'attenzione sui Paesaggi in trasformazione che raccontano la storia delle Comunità umane che si sono succedute nel tempo lasciando tracce della loro presenza.

COMUNE DI PADRIA

PADRIA 6/7 maggio 2017

guida ai monumenti







I Volontari





Convento francescano

Costruito nel XVII secolo, per volere della nobile Isabella, figlia di Pietro De Ferrera. Per la costruzione la contessa mise a disposizione il terreno e offrì un'ingente somma mentre la comunità padriese contribuì tramite il ricorso alle cosidette "roadie", cioè prestazioni d'opera gratuite. Il Convento edificato per i Frati Minori Osservanti doveva essere costruito "a cento passi dalla Chiesa della Vergine D'Itria", ma dalla disposizione planimetrica e dalle strutture murarie sembrerebbe che la Chiesa sia stata pian piano inglobata in seguito ai successivi ampliamenti. Nella seconda metà del XIX secolo, anche Padria chiese di destinare i locali del Convento dei Francescani a pubblica utilità e nel 1870 vennero venduti a privati come abitazioni. Recentemente il complesso è stato nuovamente acquisito dal Comune

e restaurato.



Chiesa di Santa Maria degli Angeli

Conosciuta anche come Chiesa di Sant'Antonio, forma un unico blocco compatto di fabbricati edificati in fasi diverse: i locali sul lato est sono adibiti a Centro Sociale e Biblioteca Comunale, mentre ai lati nord ed ovest confina con l'ex Convento Francescano. Edificata poco prima del XVII secolo, è stata presumibilmente sottoposta ad interventi di adattamento e trasformazione durante l'edificazione del Convento. Ha un'unica navata con sei nicchie laterali che accolgono altari lignei e marmorei. La copertura è costituita da volte a botte mentre il presbiterio è delimitato da una balaustra.



Nella Chiesa di Santa Maria e nel Convento è allestita l'esposizione di argenti, paramenti e arredi sacri. All'interno dei due monumenti sono esposti gli oggetti più prestigiosi appartenenti alla Chiesa Parrocchiale di Santa Giulia e all'Ex-Convento dei Frati minori. Tra i vari paramenti sacri antichi: un parato liturgico in seta bianca, una pianeta in seta rossa ricamata in argento e altri paramenti liturgici del '700 e dei primi dell'800.

Tra gli argenti (di manifattura genovese) sono da citare particolarmente: l'Olea Sancta (la Teca degli Oli Santi), la Croce processionale in argento datata 1777, il grande Ostensorio del Corpus Domini del 1782, la Corona e i Sandali in argento della Beata Vergine Assunta, il Cochlear Baptismi (il cucchiaio per infondere l'acqua del Battesimo) e tra gli altri oggetti la Croce astile in madreperla con incisi i santi francescani e i simboli della Passione.





Casa Piras

Casa di chiara origine patronale, fu acquistata da Filippo Piras di Bonnanaro nel 1893. Si sviluppa in larghezza con l'integrazione di più cellule edilizie e in profondità grazie alla presenza di due corti interne. Ampliata successivamente con la creazione di una cantina voltata, realizzata da maestranze locali e magazzini con orditura in ferro. Restaurata di recente, al suo interno si possono apprezzare gli arredi originali.



Esposizione argenti

PADRIA - 6/7 maggio 2017



monumentiaperti

Museo Civico Archeologico 5

Allestito nell'ex Monte Granatico, il Museo accoglie una ricca collezione nata attraverso scavi e raccolte, una gran quantità di materiale fittile di età prenuragica, punica e romana ed un'ampia varietà dei più significativi materiali provenienti dal villaggio preistorico di San Giuseppe. L'esposizione si conclude coi reperti romani e tardo antichi della Collezione Comunale e con pannelli che illustrano alcuni aspetti del centro di Gurulis Vetus e della viabilità del territorio. Di recente è stata inserita una sezione dedicata agli scavi archeologici della adiacente Chiesa di Santa Giulia.



Parrocchia Santa Giulia

L'edificio, in stile gotico-aragonese, fu riedificato ed aperto al culto nel 1520, a cura del Barone Pietro de Ferrera e del vescovo di Bosa Pietro de Sena. Il contesto strutturale che si conserva all'interno dell'attuale chiesa, riportato in luce da una complessa indagine archeologica, testimonia quanto fosse intensa e rilevante l'attività di culto ed amministrativa di Padria, stratificatasi senza cesure su contesti abitativi e funerari di età romana, precedenti all'affermazione del culto cristiano.



Oratorio e Chiesa di Santa Croce

L'attuale edificio di culto è il risultato di diverse fasi costruttive. Ad un originario edificio a pianta quadrata, cappella privata dei De Ferrera, fu aggiunta la navata e la loggia; I lavori di ristrutturazione si inseriscono nella serie di interventi promossi ed attuati dai De Ferrera nell'impianto urbano e negli edifici di culto. Così come nella facciata di Santa Giulia, anche qui un'iscrizione reca la data (1543) che testimonia l'attività. Dedicato a San Michele Arcangelo, attualmente l'edificio di culto è sede della Confraternita di Santa Croce.



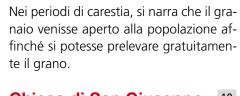
Complesso Archeologico 8 di Palattu

Ubicato sul colle di San Paolo, la sua frequentazione risale all'età nuragica con continuità in età fenicio-punica, in età romana, medievale e post medievale. Il muro di terrazzamento, visibile per almeno 5 metri di altezza, ancora in ottimo stato di conservazione, cinge il pianoro più alto del colle. La struttura, riconducibile ad una fase di età romana repubblicana, ha avuto un utilizzo ininterrotto fino all'età post medievale quando, con la costruzione del Palazzo Baronale, ha svolto funzione di fondazione per il muro di cinta della casaforte.



Granaio Casa Piras

La costruzione del granaio risale alla prima metà dell'ottocento. Si tratta di un magazzino adibito alla conservazione del grano ed è caratterizzato da una poderosa struttura in legno costituita da sei celle tra loro sovrapposte e comunicanti. Il raccolto veniva conservato nella parte superiore della struttura per consentire il passaggio dell'aria e impedire i nefasti effetti dell'umidità. Ogni cella superiore è provvista di botole che consentono al grano di defluire dal ripiano sovrastante a quello sottostante. Le celle inferiori, invece, sono dotate di dispensatori che permettevano di riempire i sacchi.



Chiesa di San Giuseppe 10



Sorge sul lato Ovest del centro abitato. La tipologia dell'edificio, le sue ridotte dimensioni, la semplicità del prospetto a capanna, la configurazione planimetrica a navata unica con abside posteriore molto semplice, l'uso di murature "povere", costruite in pietra lavica e malta, inducono a pensare ad una chiesa campestre costruita ai confini dell'abitato in epoca precedente a quella del Convento Francescano.



Il Parco dei Tre Colli

Il centro storico, che insiste sul sito dell'antica città romana, sorge ai piedi dei tre colli di San Giuseppe, San Pietro e San Paolo, elemento che fortemente caratterizza il paesaggio. L'impianto urbano è armonico e quasi incontaminato da interventi impropri, pertanto è facilmente leggibile l'assetto urbano originario. Le abitazioni conservano elementi architettonici e costruttivi riconducibili sia alle più modeste unità abitative di epoca medievale sia a importanti ed antichi edifici di grande interesse in cui sono incastonati architravi riccamente decorati



datati tra il Seicento e il Settecento

Nuraghe Longu (extra urbano)

Il nuraghe, ubicato nell'immediata periferia del centro abitato (a circa 1 km), bilobato ad addizione laterale, presenta un buono stato di conservazione con la tholos intatta e un bel paramento murario in conci poligonali basaltici di media pezzatura disposti a filari più o meno regolari. Attorno al nuraghe sono ben visibili numerose strutture abitative, in particolare a Sud Sud-Est.

